

NOTE DI CONFINE UNA RACCOLTA DI ARTICOLI DI LESTER BANGS

«Impubblicabile» quel critico

Alessandro Rigolli

■ Dopo «Guida ragionevole al frastuono più atroce», e «Deliri, desideri e distorsioni», la casa editrice romana Minimum Fax completa la trilogia dedicata al critico americano Lester Bangs con questo nuovo volume.

Come nei due casi precedenti, anche stavolta si tratta di una raccolta di recensioni, articoli e scritti vari usciti dalla penna di questo protagonista della vita musicale rock sviluppata tra la fine degli anni Settanta e, soprattutto, il decennio successivo. In questo caso, però, la personalità di Bangs emerge, se possibile, in maniera ancora più diretta, at-

traverso «pagine troppo personali e anticonformiste per trovar posto sulla stampa di allora», raccolte da varie fonti, come la prima sezione, intitolata «Drug Punk», della raccolta di saggi «Mainlines, blood feasts, and bad taste» uscita a New York nel 2003 e curata da John Mortland, e la sesta sezione - «Unpublishable», da cui il titolo della collazione italiana - della raccolta «Psychotic reaction and carburetor dung», apparsa sempre a New York nel 1987, a cura di un altro importante critico come Greil Marcus.

Il tipico linguaggio giornalistico di Bangs, nutrito di formule dirette, slang e così via, diviene

in queste pagine più profondo, attraversando in maniera trasversale il proprio tempo. Al centro degli argomenti del giornalista - scomparso nel 1982 - c'è ancora il mondo musicale rock, che qui viene trattato in maniera ancora più spietata e disincantata, affrontando icone di questo panorama musicale come Elvis o i Sex Pistols attraverso una sorta di radiografia critica ancor più estrema rispetto ai toni - comunque molto vivaci - di articoli pubblicati nello stesso periodo su testate come, ad esempio, «Creem» o «Rolling Stone».

Ma il mondo che ci viene restituito in questo libro attraverso la visione a tratti surreale - ma

sempre originale e coinvolgente - amplia i suoi confini spostandoli oltre lo stretto ambito musicale, per rievocare ad esempio l'assassinio di Bob Kennedy, trattato attraverso le personali impressioni dello scrittore nel primo capitolo, tratto da «Due assassini e una svelta ritirata tra nostalgie pastorali».

Nella lettura veloce e piacevole di questo libro emerge, in sostanza, la vena più profonda - nutrita anche di originali derive narrative - di un protagonista del suo tempo e, naturalmente, di uno dei padri della critica rock. ♦

Lester Bangs, «Impubblicabile!», MinimumFax, 2008, 137 pagine.

